

Abbonamento annuo L. 1.80
in copia. — Per l'estero, se
chiesta direttamente lire 4.20,
se a mezzo l'ufficio postale
del luogo lire 1.60 circa.
Anno IX N. 23

IL PICCOLO GROCIATO

Direzione ed Amministrazione
del Giornale in Via
Cavour N. 4, Udine.

Organo della democrazia cristiana nel Friuli

7 giugno 1908

LA FANCIULLA MARTIRE

Una fanciulla torinese s'era recata al Santuario di S. Vito, di cui era molto devota. Non ritornò più a casa. Si rinvenne il suo cadavere, contuso, deformato, in un fosso fiancheggiante la via boschiva del ritorno. Era rimasta vittima d'un brutto. Una folla enorme di popolo, di giovini, di fanciulli e fanciulle accorse ai suoi funerali: non si pregò, in chiesa, si pianse. Il vecchio parroco di S. Vito non poté profirire parola.

La vittima fu sottoposta all'autopsia. « Sostenne una lotta terribile la povera fanciulla col brutto infame », sentenziò il rapporto, ma « rimase vittoriosa. Il brutto, per vendicarsi, la uccise con un corpo contundente ».

Una martire dunque!
Alla sua contaminazione, la fanciulla, neppur trillustre, preferì la morte!
Ella ritornava dal suo caro Santuario, dai colloqui celesti della preghiera. Questa la preparazione al martirio. E nella lotta morale, ella rimase vittoriosa. Non solo: ma una forza arcana, ch'ella da sé non poteva avere certamente, fece lei, tenera, debole fanciulla, vittoriosa anche nella lotta materiale contro il forte e vigoroso brutto. Ella seppe conservare il fiore della purezza non solo nel suo spirito, ma anche nel corpo. A costo della morte: ma che cosa è la morte in confronto della purezza? Un nulla.

Un nulla in un'anima eroicamente cristiana, in un'anima preparata dall'umiltà, dalla mansuetudine, dalla dolcezza della prece mistica all'eroismo.

Martire, sì! E d'un martirio per nulla inferiore a quelli degli antichi tempi cristiani. Che importa che Lei non sia comparsa avanti un giudice del paganesimo, e non ne abbia sentite le minacce per resistere?

Ella resistette non a minacce, ma a violenza mortale. Martire sì: e d'un martirio più glorioso, perchè nascosto, perchè forse poter rimanere sconosciuto.

Alla piccola, alla tenera vergine, alla fanciulla-martire il nostro saluto, la nostra venerazione commossa delle fraternità cristiane.

Oh, non è terminato né il tempo dei martiri della purezza, della verginità cristiana; dei martiri fanciulli...

Fresca messe di Cristo, dal Cielo ove certo ti trovi, volgi uno sguardo su noi: volgilo anche su quelli che caluniano quella fede la quale ti fece forte, eroica, e che la affermano fabbricatrice di anime vili e snervate e semmano colla bocca o colla penna il veleno della corruzione che creò il tuo persecutore, strumento inconscio della tua gloria immortale... (o).

Dopo Roma Milano

Dopo il Congresso femminile di Roma, in cui si è votata la abolizione dell'insegnamento religioso nelle scuole, abbiamo avuto il Congresso femminile di Milano, in cui si è votato anche il divorzio. Socialiste e fra nasone, hanno con quei voti cercato d'impostarsi alla donna italiana. Ma la donna italiana è insorta a protestare contro tali Congressi: e a Roma, a Milano, a Firenze, a Napoli, a Venezia, a Torino le migliori signore per intelligenza e per nobiltà si sono unite a protestare.

E come nelle altre città, così anche a Udine. Le Madri cristiane, a cui poi si sono unite le Figlie di Maria, hanno votato il seguente ordine del giorno:

« Noi donne friulane, non ad altre seconde nella fede e nella cristiana fermezza, vivamente protestiamo contro l'insensato voto femminile che osò chiedere l'abolizione del catechismo nelle scuole, l'abolizione di quel codice divino che contiene i principi più semplici e sicuri per il benessere morale e materiale dell'individuo, della famiglia e della società ».

E a questo ordine del giorno centinaia di signore hanno già aderito. Ma è necessario che tutte le donne abbiano ad aderire per rendere solenne e completa la protesta delle donne friulane. La protesta può essere raccolta dal parroco o dal cap-

pellano del luogo e spedita al Crociato di Udine, che ne pubblica i nomi.

Il terzo sesso.

Guerrin Meschino, nel numero di domenica, mena di forti scudisciate sul Congresso femminile di Milano. L'ode stessa è questa volta alla gloria del Congresso e comincia: « O voi sedenti a femminil Congresso, non f'invitate d'istinto e per natura non maschi, insomma voi d'un terzo sesso, del sesso ch'ha sua essenza nella non avvenenza oppure nell'età troppo matura, del sesso che si crede più gentile quanto è men femminile; o voi che, coraggiose, passeggiare fingendo indifferenza davanti ad un esposto cappellino adorno, dernier cri, tutto di rose; voi, cui crudel destino costringe ad atteggiarvi a sesso forte perchè, da quanto sembra, più il sesso forte non vi fa la corte; voi del Congresso membri no, ma membra, se un colpo di pensiero espor mi leco io qui vi dico con sincerità: Felice chi non fece di voi la sua dolcissima metà ».

COME LA DONNA SIA LIBERA IN COMPAGNIA DEGLI EMPI

Si dice che il socialismo, che l'anarchia vogliono la donna libera. Si dice che il socialismo, che l'anarchia rispettano i sentimenti altrui. Ebbene, il fatto successo il giorno dell'Ascensione, a Sestri Ponente, vicino Genova, dimostra precisamente il contrario.

Il garzone panettiere Giuseppe Ragionieri, incontrata la sua ex fidanzata Giuseppina Rocca, mentre questa si recava in chiesa, le tirò a bruciapelo due colpi di rivoltella, uno dei quali la ferì non gravemente alla regione scellare destra.

Subito dopo il Ragionieri, vedendo la ragazza stramazza al suolo, si tirò due colpi di rivoltella al capo, rimandando al l'istante cadavere.

Vuol adesso sapere il lettore nostro perchè quel garzone tentò di uccidere l'antica sua fidanzata, mentre si recava in chiesa? Il Ragionieri era fidanzato da oltre un anno con la Rocca ed il matrimonio doveva avvenire nella prossima settimana, ma essendo egli anarchico e non volendo contrarre il matrimonio religioso, la ragazza aveva giorni addietro licenziato definitivamente il fidanzato.

Il brutale anarchico dunque voleva schiava la donna; non potendola avere schiava la uccise, uccidendo poi sé stesso.

IL BRAVO SINDACO SOCIALISTA.

I lettori ricorderanno il bravo sindaco di Novi che intimò all'ing. Bocchi di rimandare a Parma del bestiame accolto nelle proprie stalle. A completamento della notizia va notato che l'ing. Bocchi aveva fatto venire del bestiame proprio, dalle proprie stalle di Parma a quelle di Novi.

Ora, per questa colpa fu contro di lui proclamato un boicottaggio generale da parte dei socialisti!

Il Prefetto di Modena, dopo aver annullato il decreto di questa perla di sindaco, lo sospendeva dalla carica stessa e l'autorità giudiziaria, su querela dell'ing. Bocchi, ha iniziato contro di lui procedimento per abuso di potere.

L'« estrema miseria » d'un leghista sfrattato.

L'altr'ieri a Vallerunga (Ferrara) in una tenuta che è nella zona di sciopero della Delegazione di Ravalle, l'affittuario B. Tosi fece eseguire, a ministero d'uscieri, lo sfratto di due famiglie di suoi obbligati, i fratelli Aldo ed Ambrogio Lupi.

Naturalmente, gli operai non si prestarono, anzi mostrarono tutta l'intenzione di reagire; ma questo proposito lo dovettero abbandonare per la presenza dei carabinieri e di un capitano.

Quelli che operarono materialmente lo sfratto sono stati trenta proprietari, che si erano predisposti all'uopo.

Ora sarà molto istruttivo, per gli ultimi illusi che ancora credono originati da disagio economico gli scioperi agrari nel ferrarese, far sapere tutto quello che si è trovato in casa dell'Ambrogio Lupi. Ecco qua: sei sacchi di frumento scelto, un sacco di pane, due grossi sacchi di prosciutti e salame, due grossi maiali, tre botti di vino, cento pelli, varie grandi casse piene di indumenti e lingerie;..... nell'orto coltivava perfino le fragole!

Tanto insomma di far contente parecchie altre famiglie di lavoratori... E si nega ancora che trattisi di sciopero politico!

Le guarigioni di Lourdes

I miscredenti non vogliono er dere ai miracoli. Essi chiamano superstizione la nostra fede. E quando noi portiamo loro sotto gli occhi fatti controllati e constatati, si stringono nelle spalle, ridono e tirano avanti. Già; nessuno è più cieco di quello che non vuol vedere; più sordo di quello che non vuol sentire.

Eccovi un fatto. È terminato adesso un pellegrinaggio a Lourdes, alla gloriosa Madonna dei Pirenei: dove tanti strepitosi miracoli avvengono, e dove è una apposita commissione di medici che controlla e constata le guarigioni. E un pellegrino, ritornato in patria, scrive:

L'ufficio di constatazioni è guardingo in modo eccezionale nell'ammettere e registrare guarigioni; e ciò per escludere ogni anche lontano sospetto di credulità ed in omaggio ancora alle precise istruzioni del Santo Padre su così delicata materia.

A proposito di una guarigione di questi giorni, il dott. Boissarie, scotendo un plico di carte, esclamava: « Ecco una guarigione che data da 14 anni, che presenta tutte le più chiare prove e perchè tutti i medici non sono d'accordo, noi non l'accettiamo ancora. E qui si fa tanto rumore per una guarigione d'ieri! »

E ad alcuni italiani, recatisi a fargli domande, rispose: « Andate, pregate la Madonna, e lasciate che noi adempiamo con tranquillità l'ufficio nostro ».

Il dott. Boissarie ebbe però la bontà, e mi diede la consolazione indicibile, di mettermi a contatto con una persona la cui grazia era stata irrefragabilmente constatata. E' questa la signorina Giuseppina Gerzabel di Vienna, che si era recata nuovamente a Lourdes per ringraziare la Vergine.

La trovai all'Ufficio di constatazioni, quando andai per accommiatarmi dal dottore.

— Guardi qui, mi disse Boissarie, questo è un fenomeno interessante.

Volle che la signorina mi dicesse chi era, donde veniva, quale era stata la sua malattia e come avvenuta la sua guarigione. Poi mi permise di tra-

scrivere i punti principali dal giornale dell'Ufficio.

« 9 giugno 1907. — Giuseppina Gerzabel di Vienna (Austria) 21 anni, pomputista, ammalata di pemphigus dall'età di 6 anni.

« Delle nuove bolle si mostravano ogni 3 o 4 giorni attorno ai due occhi e alle braccia, soprattutto al braccio destro — soffriva molto, specialmente la notte.

« Padre e madre suoi — una sorella viva, in buona salute — due fratelli morti in tenera età — tutti i rimedi provati erano rimasti senza effetto. La vista e a gradatamente scomparsa dall'occhio destro — vista normale a sinistra. Il pemphigus, era molto più pronunziato nell'occhio destro — la pupilla destra era molto dilatata, insensibile alla luce.

« Curata per due anni alla clinica del prof. Schnabel (oftalmico) a Vienna il quale avrebbe certificato ch'essa era affetta da « Pemphigus chronica palpebratus conjunctivitis chronica Iritis ». — Soffriva molto, non poteva dormire.

« Alla processione del SS. Sacramento si trovò liberata da tutti i mali che essa aveva. Un deputato del Reichstadt l'accompagnò nel suo pellegrinaggio... »

La ragazza mi mostrò l'occhio — sanissimo — mi mostrò il braccio sul quale non si vede segno di nulla. Essi è tornata a Lourdes a ringraziare di nuovo la Madonna, e il dottore le raccomandò di presentarsi ogni giorno all'Ufficio di constatazioni, e di portare anche il suo ritratto da unire a quelli degli altri grazianti.

E come questo altri dieci, altri venti, altri cento fatti si possono raccontare. Cancri, fistole, piaghe guarite; paralisi, tisi guarite... I miscredenti ridono i miscredenti non credono. Ma essi invece di ridere e di non credere potrebbero fare qualcosa di meglio. L'Ufficio di constatazione ha messo venti mila lire a disposizione di coloro, che proveranno falso uno dei miracoli constatati. Vadano dunque a Lourdes, dimostrino falsi i miracoli ai quali non vogliono credere e si prendano le venti mila lire. Ma questo non l'hanno mai fatto; non l'hanno mai potuto fare.

IL CALICE D'ORO DELLA GIOVENTÙ CATTOLICA.

Il calice d'oro che la Gioventù cattolica di tutte le nazioni offrirà al Papa il 18 settembre prossimo in occasione del sesto Giubileo Sacerdotale, peserà circa un chilogrammo. Avrà nella sua base alcuni bassorilievi rappresentanti alcuni episodi della vita di Pio X. Nel centro della base, al punto ove questa si congiunge col fusto, si ergeranno tre statue raffiguranti la Fede, la Speranza e la Carità.

Traici di vite, grappoli di uva in rubini avvolgeranno il fusto. La coppa nella sua base avrà in giro riprodotti in bassorilievi i fatti della Passione di Cristo relativi alla Eucaristia, e cioè: l'ultima cena, la crocifissione, la resurrezione. Il calice ha un valore di oltre 20.000 lire.

Il Papa celebrerà il 18 settembre in San Pietro una Messa solenne, servendosi del detto calice.

Alla Messa assisteranno i giovani che parteciperanno al Congresso giovanile cattolico.

Lavoratori, aprite gli occhi.

L'ultimo numero del foglietto sindacalista *Le Lotte del Lavoro*, organo ufficiale della Camera del Lavoro di Brescia, sotto un grosso titolo: « Ai Contadini », reca quanto segue:

« A Parma, all'adunanza dell'Agraria, l'Associazione a dolinquere che ha tentato con la serrata di affamare migliaia di contadini e che ha provocato il grandioso sciopero cui ha partecipato l'on. Cameroni che ha pronunciato un violentissimo discorso contro i contadini scioperanti o contro l'organizzazione di krumiri.

L'on. Cameroni è uno dei pezzi grossi dell'Unione Cattolica del Lavoro, di Brescia ».

Morale: « L'Unione Cattolica del Lavoro è un'organizzazione di krumiri.

Essa ha lo scopo di legare i lavoratori sfrattati al carro degli sfruttatori. Lavoratori aprite gli occhi! Si, proprio: i lavoratori faranno bene ad aprire gli occhi ad a domandare quanto

ci sia di vero nel racconto delle *Lotte del Lavoro*. Così verranno a sapere:

« 1. Che l'on. Cameroni non è mai stato a Parma a parlare né pro né contro quello « sciopero agrario. »

« 2. Che l'on. Cameroni non è e non è mai stato un pezzo né grosso né piccolo « dell'Unione Cattolica del Lavoro di « Brescia ». »

Una volta saputo questo, i lavoratori vedranno loro in qual conto tenere le altre affermazioni del foglietto socialista, e cioè che « *Unione Cattolica del Lavoro* è una organizzazione di krumiri » e che « ha lo scopo di legare i lavoratori sfrattati al carro degli sfruttatori. »

IN AMERICA E IN ITALIA.

Giorni fa ebbe fine il processo a carico dei venditori dell'*Asino* in Pittsburg Pa; malgrado tutti gli sforzi degli avvocati e le influenze massoniche, ogni accusato fu condannato a 75 dollari (L. 375) di multa.

Sarà bene ricordare che l'accusa di propaganda pornografica ed irreligiosa, constatata dai giudici americani, non poté trovare in Italia un cane, pardon, un magistrato che la sostenesse.

E dire che il giudice americano non ha una legge delle guarantee da far rispettare e tanto più di manica larga dovrebbe mostrarsi dal momento che l'America è il paese della libertà per eccellenza.

Ma il giudice americano, anche se protestante, quando è un uomo onesto, sa benissimo distinguere fra libertà e licenza!

IL NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO dell'Unione elettorale cattolica italiana.

Abbiamo da Roma: Dovendosi rinnovare le cariche, le Associazioni aderenti all'Unione elettorale cattolica, furono invitate a mandare le schede dei candidati, od a farle votare per mezzo dei rappresentanti. Quarantacinque furono le associazioni chiamate, cioè: Torino, Livorno, Lodi, Genova, Guastalla, Piacenza, Ferrara, Parma, Ravenna, Civitavecchia, Venezia, Treviso, Arezzo, Bologna, Firenze, Lucca, Monza, Pavia, Este, Pisa, Borgo San Donnino, Milano,

Rimini, Udine, Leggo, Chiavari, Mantova, Ventimiglia, Volterra, Isonia, Tivoli, Sorrento, Colva, d'Alba, Portogruaro, Termini, Narni, Voghera, Modena, Siena, Cagliari, Catania, Spavento, Napoli, Castellana Grotte, Caltagirone.

La votazione avvenne nella seduta dell'Unione elettorale. Prima si diede la parola al segretario per riferire sull'operato della fondazione dell'Associazione fino al 31 maggio scorso. Si venne quindi all'elezione e risultò così costituito il nuovo Consiglio:

Prof. Togli, Roma; avv. Jacovacci, Roma; avv. Pericoli, Roma; avv. Grossi-Gondi, Roma; avv. Meda, Milano; avv. Di Rodino, Napoli; co. Zucchini, Faenza; avv. Rizzi, Genova; avv. Tona, Este; dott. Torricelli, Firenze; avv. Bossi, Benevento; Don Strano, Caltagirone; march. Crispolti, Torino.

Gli elettori saranno quanto prima convocati a Roma per procedere alla elezione del Presidente; si crede che verrà confermato il comm. Filippo Togli.

Abblate speranza nel domani

Il fatto che qui vi raccontiamo e che è successo in Francia sabato otto, dimostra come non dobbiamo mai da cadere nella disperazione e di avera contro tutto e sopra tutto fiducia grande nel domani.

A Brevat dunque si era ritirato a vivere in un abbaino l'ex uceiro Eugenio Lemercier, di 48 anni, che conduceva una vita stentata.

Il proprietario della casa da due giorni non vedeva uscire il suo locatario e siccome sabato per l'appunto era giunta all'indirizzo del Lemercier una lettera raccomandata, il padrone ha accompagnato il portelliere sino all'abbaino. Non ricevendo risposta alla chiamata, venne abbattuta la porta e si ritrovò il Lemercier che pendeva cadavere da una trave. Su un tavolo si trovava una lettera nella quale il disgraziato uceiro dichiarava di togliersi la vita per non sapere più come campare la vita.

La lettera raccomandata venne in seguito aperta. Essa era di un notaio di Lisieux che annunciava al Lemercier la morte di una vecchia che gli aveva lasciato la bellezza di... cinquantamila franchi.

LEZIONE EVANGELICA

Gesù guarisce il muto indemoniato.

Gesù si trovava ancora nella casa dove aveva guariti due ciechi ed toccare i loro occhi.

«Partiti questi, gli presentarono un muto indemoniato. E cacciato il demonio, il muto parlò.

«E ne restarono meravigliate le turbe, le quali dicevano: Non mai si è veduta cosa tale in Israele.

«Ma i Farisei dicevano: Egli caccia i demonii per virtù del principe dei demonii».

I Farisei sempre pronti a distruggere e mai ad edificare, veri lupi e non pastori del popolo semplice, s'argomentano con una bestemmia di aver distrutto l'opera benefica di Gesù Cristo, che al buon popolo fa esclamare con grande meraviglia: «Non mai si è veduta cosa tale in Israele» perché nessuno degli antichi profeti aveva operato con tanta facilità così gran numero di prodigi. A brevissima distanza di tempo, in quel di medesimo, guarita l'emorroissa, risuscitata la fanciulla, data la vista a due ciechi, liberato un muto indemoniato: e i Farisei lo bestemmiano calunniandolo come ungo per distogliere la gente dalla fede in Lui! Oh, razza di vipere! Come sfuggirete voi il tremendo giudizio di Dio? Chi più di voi seguaci a schiavi del principe dei demonii?

Eppure quella razza non è ancora estinta: oh, tutt'altra! La postra greca ha poco costrette a sentir di continuo bocca piena di bestemmia, a vedere atteggiamenti e a udire discorsi pieni di lussuria, da gente che calunna per sempre, misurando sul proprio metro, le persone più accostumate e date alla pietà e a far del bene; da gente piena di rapina e d'ogni inganno: che pur spacciandosi e atteggiandosi a riformatori o maestri, spargono dappertutto l'odio, il mal costume, il turpiloquio, il disprezzo e la guerra alla religione e alle sue pratiche, e quindi toccano corrompono. Oh, ce ne accorgiamo pur troppo vedendo venir su la nuova generazione infrollita e blasfema prima che conscia dell'altissimo fine della vita!

O Signore, usate loro misericordia, prima che la loro perdita diventi irreparabile! Essi non sanno qual che si fanno!

Corriere settimanale

Un carcerato incarcerato da un prigioniero.

Nel carcere di Granatetto (Napoli) lo studente rumeno Salome Rosaniceanu, arrestato per truffa commessa a Parigi, riusciva a penetrare nella stanza del guardiano, mentre questi dormiva.

Lo studente si impossessò delle chiavi riuscendo così a fuggire dal carcere. Particolare curioso è questo: lo studente fuggendo, chiuse dietro di sé la porta, sicché il guardiano rimase imprigionato. Si sono subito fatte attive ricerche. Questa mattina le chiavi sono state ritrovate presso la marina; ma dello studente non si hanno ancora notizie.

SCOPPIO MICIDIALE IN UN DINAMITIFICO.

Nel Comune di Avigliana, dove ha sede il dinamitificio Nobel, i 600 operai avevano da poco ripreso il consueto lavoro quando un formidabile scoppio si ripercosse nella vallata.

Non ostante il diluvio della pioggia, tutta la popolazione passò sulla strada. Il direttore del dinamitificio, ing. Gotterri, e tutti gli impiegati e tutto il personale addetto agli uffici accorsero verso il luogo dove era avvenuto lo scoppio e cioè nell'edificio destinato al lavaggio della nifrogluocina. Uno spettacolo raccapricciante si presentò ai loro sguardi. Due operai addetti ai lavori giacevano ridotti in poltiglia ed altri cinque erano feriti.

Quattordici giovanetti condannati a morte.

Si ha da Varavia: Il Tribunale Militare ha condannato alla pena di morte tre giovanette e undici giovanetti imputati di aver fatto saltare in aria con la dinamite il 10 dello scorso gennaio nella stazione di Sakajov (ferrovia della Vistola) un vagone postale.

Una famiglia ammalata di suicidio!

Una strana serie di suicidi, devoti, e quanto pare, a mania ereditaria, ha gettato la desolazione nella famiglia di un vecchio muratore di Lya. L'Auger, tale era il nome del muratore, aveva quattro figli, il maggiore dei quali aveva 20 anni. Tutti e quattro questi giovanetti nello spazio di otto giorni si sono tolti la vita. Cominciò il maggiore si appiccò ad un albero in compagnia, il secondo si fece schiacciare da un treno, il terzo si gettò in un fiume, e il quarto si spiccò il cranio con un colpo di rivoltella. Quest'ultimo aveva appena sette anni!

Arresto d'una personalità socialista

Si ha da Genova: Alle 16 di lunedì venne arrestato il marinaio Giuseppe Marsella, capo del personale della Camera, iscritto nelle leghe riunite dei lavoratori del mare membro del comitato di agitazione dell'ultimo sciopero dell'equipaggio della marina mercantile: è colpito da mandato di cattura della pretura di Napoli.

Capitale tiranno!

Capitale tiranna! E' l'esclamazione che erompe spontanea al pensare come alcuni operai — fra i migliori — furono dai padroni fornai di Bologna licenziati, perchè... non vi era alcun motivo di licenziarli; perchè erano gli operai più onesti, più attivi, più sottomessi. I poveri operai ora soffrono la fame: i loro bimbi chiedono pane e non l'ottengono. Ed il peggio c'è che nessun forno di Bologna li accetta: sono boicottati, rigorosamente boicottati, e dovranno sgozzarsi da Bologna, e cercar lavoro e pane altrove, se la troveranno; essi, gli onesti, i laboriosi, gli obbedienti operai.

Oh, ma con tanta strada che s'è fatta l'idea sociale, con una Camera di Lavoro socialista, quale a Bologna, si può lasciar commettere questo inaudito delitto ai padroni? Delitto inaudito, sì, perchè licenziare i migliori operai, senza averne un motivo di legge, è più che enorme! La Camera di Lavoro di Bologna avrebbe tutto il diritto di proclamare uno sciopero generale solenne di protesta! Qui si vede il capitalismo tiranno, omicida, sacrilego!

Eh, non tocchiamo tanto le corde sentimentali! Sapete perchè a chi affamò gli questi operai?

Ecco la spiegazione in questo dispaccio da Bologna:

«Un forte gruppo di soci iscritti alla lega fornai della Camera di Lavoro, in occasione dell'ultimo sciopero dei fornai si staccava dalla lega per formare una associazione autonoma, non volendo più oltre sottostare alle prepotenze e agli ordini della lega. La Camera di Lavoro anche per paura che l'esempio dei fornai trovasse imitatori in altri operai organizzati cercò, ma inutilmente, di accomodare la cosa in famiglia. Riuscite vane tutte le pratiche, la lega ha intimato ai proprietari fornai di licenziare gli operai autonomi, minacciando in caso contrario ogni più severa misura contro di essi non escluso lo sciopero. La libertà socialista è questa: quegli operai solo

perchè autonomi e non iscritti alla Camera di lavoro, non hanno più diritto di lavorare, e nessun padrone, pena lo sciopero e il boicottaggio, può affidar loro lavoro alcuno».

Conclusione: Le Camere di lavoro ed il socialismo hanno la missione, il dovere, di costringere colla violenza i padroni... ad affamare gli operai migliori.

La pagina dell'emigrante

Sault Ste Marie

(Canada) li 2 aprile 1908.

Un gruppo di emigranti friulani ci scrive: Sacra Missione.

Trovandosi qui di passaggio il rev. A. Prings Missionario Italiano di ritorno dai primi paesi della Mascho ove fu per due anni a portare la luce del Vangelo di Cristo, il Rev. parroco cattolico della parrocchia di S. Ignazio di Sault Ste Marie lo ha pregato affinché si fermasse pochi giorni fra mezzo a tanti Italiani che mai non udirono in questa piccola Città la parola di Dio nella madre lingua. Il missionario con tutto cuore accettava e dopo aver telegrafato al Vescovo di Montreal per il permesso incominciò le sue prediche che teneva alla mattina e alla sera.

La sua missione fu coronata di un grande successo; la parola commovente e affascinante dal sacro oratore penetrava nel più intimo segreto del cuore di quei figli del lavoro, che da tutte le parti accorrevano a sentire la parola dell'uomo di Dio.

Nell'ultima sera della sua missione la Chiesa era gremita di Italiani; parve di essere a qualche grande funzione nei nostri paesi. Salto sui gradini dell'Altare e confortato di sacerdoti Canadesi e Inglesi, e il sorriso sulla labbra, il padre Prings fece il suo ultimo discorso, promettendo di tornare presto e dicendo che mai obliera questi forti lavoratori che sanno tener alta ed onorata la bandiera del proprio paese, anche se alcuni brevità la fanno odiata e disprezzata.

Tutti piangevano alle parole del padre che in così pochi giorni si era acquistato tante simpatie e tanto retaggio di affetti lasciava alla propria partenza.

Preghiamo il Signore che simili consolazioni allo spirito si ripetano spesso fra noi: Giovanni Cellavini, Campara Emmeugilde, Ottavio Santa, Salvatore Domenico, E. Degano, Tonello Dino, Signore Pietro, Donello Giuseppe, Venir Gio Battista, Pietro Della Moro, Grosso Angelo, Manzoni Giovanni, Magno Giuseppe, Filati Giuseppe e Fratelli, Grosso Girolamo.

Nella stagione dei bachi

Lo stato dei bachi.

La notizia che ci vengono dalla Provincia d'Italia sull'andamento dei bachi sono esultanti. Da per tutto si nota foglia abbonante e rapida sviluppo dei bachi. E come nelle altre Provincie, così nella nostra. Da Sicilia, da Fordenana, da Latisana, da San Ruffino si hanno ottime notizie. Tutto fa quindi sperare in un buon raccolto.

Il prezzo.

Ma certamente quest'anno il prezzo non sarà come l'anno scorso. La seta attraversa una forte crisi; i setaiuoli hanno le mani piene di magazzini e i debiti alle banche dove hanno tolto il denaro per pagare l'altro anno la galletta a quel prezzo alto che la hanno pagata. Ond'è, che mentre l'anno scorso — a quest'ora — s'erano già fatti contratti della galletta pagandola profumamente, quest'anno ancora non si parla di compera né di prezzi.

Da calcoli fatti poi, il prezzo della galletta quest'anno dovrebbe aggirarsi intorno alle tre lire e alle tre e trenta. A ogni modo è da sperare, che al momento del raccolto, si apra al commercio della seta una via e divenga così buono il mercato dei bozzoli.

Consigli pratici.

L'Amico del contadino dà alcuni consigli pratici sul modo di tenere i bachi; consigli che qui riportiamo:

La foglia per il pasto dei bachi non deve essere mai bagnata, né riscaldata. Quando si deve raccogliere la foglia umida si cerchi, comunque, di farla asciugare in casa. E' meglio che i bachi soffrano per qualche ora la fame, anziché somministrare loro foglia non asciutta.

Se lo giornate sono molto calde, si raccolga la foglia nelle ore più fresche perchè, se riscaldata, nuoce alla salute dei bachi e perchè appassisce assai facilmente.

Quando la foglia fosse raccolta nelle ore calde, sarà opportuno lasciarla per qualche ora in riposo in un ambiente fresco, cercando di tenerle le barchette distanti il più possibile le une dalle altre.

Durante i temporali, per evitare il raffreddamento troppo rapido della barcheria, bisogna chiudere le finestre ed aspettare che la burrasca sia passata.

Per togliere il soffocamento nei momenti sciroccali si fa qualche fiammata con carte o paglia negli angoli della barcheria o ciò per creare un po' di ventilazione e per aprire l'opacità di umidità.

E' dannosa la pratica di portare acqua nei recipienti di acqua nelle barcherie; l'acqua non fa che crescere l'umidità dell'am-

biente e peggiorare il benessere dei bachi. I bachi si tengano poi per quanto possibile asciutti.

Quanto vino si produce in Friuli.

Dalla statistica generale per tutti i Comuni della provincia sulla produzione dei vini negli anni 1906-07 con la indicazione della superficie totale vitata e di quella occupata dai vigneti, togliamo i dati complessivi:

La superficie arata e vitata nella provincia somma ad ettari 1010.41; quella occupata dai vigneti, ad ettari 3070.01; in totale il soprassuolo con viti abbraccia in Friuli un'estensione di ettari 13480.42.

La produzione del vino fu nel 1906 di ettolitri 852.180; nel 1907 di ettolitri 514.085.

I Comuni dove non è coltivata la vite, sono: Ampezzo, Andria, Arta, Barcis, Carcivetta, Chiusaforte, Cimolais, Claut, Camogliano, Dogna, Ennemonza, Urto-Cassa, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauro, Ligosullo, Ovaro, Baluzza, Paulera, Plebischia, Pontebba, Prato Carnico, Preana, Raccolana, Ravascletto, Ravop, Resia, Rosetta, Rigolato di Sotto, Tramonti di Sopra, Varzegna, Villa Sagrada, Zugliano.

Intendiamo: non che in questi 87 Comuni la vite non cresca e non se ne pigliano e coltivino alcune per farne il peregrino davanti alle case o per coglierne qualche grappolo o magari anche a spillarne qualche litro di vinello casalingo; ma ivi non c'è una vera e propria coltivazione della vite. I Comuni dove si ha maggiore produzione sono: Canava di Sacile 30000 ettolitri; Fregene 16000; S. Vito al Tagliamento 15200; Nimis 14200; San Giorgio della Richinvelda 10000; Pavia 8000; Ogera 9500; Latisana 9100; Cividale 9000; Odrojico 8800; Casarsa 8000; Soppola 8000... a via sempre diminuendo, fino ai 100 ettolitri di Avba e ai 80 di Moggio.

Come si è veduto sopra, la differenza di produzione da un anno all'altro è stata molto forte: 100000 ettolitri circa; però non avviene in tutti in proporzioni eguali; in alcuni, è più che raddoppiata da un anno all'altro; in pochi altri è invece diminuita: Alba da 135 a 100; Cossano da 650 a 450; S. Odorico da 820 a 880.

Nel 1908, se non sopravvengono malanni, si avrà una vendemmia ancora più abbondante che non nel passato anno. Di notizie concordi infatti, di tutta la Provincia, la «nascita» dell'uva quest'anno è stata più copiosa del 1907.

Consigli e rimedi contro l'atta.

In vista dell'estendersi della malattia di questa stagione e mai del caso crediamo opportuno richiamare l'attenzione dei proprietari di bestiame sulle seguenti azioni:

Come si presenta la malattia.

L'animale colpito dalla malattia è triste abbattuto, con poco o senza appetito e cessa dal ruminare.

Dopo alcuni giorni compaiono sulle labbra, sulla lingua, sulle mammelle e nella fessura dei piedi delle pustole vescicologiche che rompendosi formano delle piaghe dolorose dalle quali sgorga il liquido infettivo.

Soprattutto la forma è benigna e non produce vittime, ma è dannosa per la sospensione dei lavori e dei mercati, per la diminuzione del latte e il valore dell'animale.

Ciò che si deve fare.

Chi ha la malattia nelle stalle deve:

1.0 — Chiamare subito il veterinario e sottoporre opportunamente alle sue precauzioni.

2.0 — Fare regolare denuncia al sindaco perchè la legge lo obbliga sotto pena di multa.

3.0 — Non condurre le bestie sulle pubbliche vie o negli abbeveratoi comuni in particolare che le persone addette alla custodia dei bovini entrino nelle stalle limitrofe non infette.

4.0 — Tenere racchiusi nel proprio cortile, cani, gatti, pollame ed altri animali vaganti.

Fare richiesta alla Istituzione agraria del Distretto della macelleria Claustron, che è stata concessa dal Ministero d'agr. ind. o comm. alla Dattada Ambulante d'agricoltura per ottenere emulginati disinfettanti onde prevenire ed anche accelerare il corso della malattia. Il proprietario non ha che in spesa del trasporto, del combustibile e del vitto ed alloggio del personale addetto.

Chi ha tutte le bestie sane:

1. Si astenga dal comprare bovini che non siano perfettamente sani e dal ricoverare nelle stalle persone, foraggi ed attrezzi provenienti da luoghi infetti.

2. Mantenga rigorosamente pulita la stalla cambiando spesso la lettiera e coprendola spesso.

3. Alimenti costantemente il bestiame con foraggi sani ed adatti.

4. Non permetta ai suoi dipendenti che per nessuna ragione frequentino stalle infette.

AI MOROSI.

Preghiamo quanti sono in arretrato di voler mettersi in regola col pagamento.

Di qua e di là dal Tagliamento

Per Centesimi 80

si spedisce il PICCOLO CROCIATO da oggi a tutto 31 dicembre 1938.

Pagamento anticipato.

GEMONA.

Un'altro delitto!

Lunedì ad Osoppo per dispiacere di famiglia appiccavasi ad un gesso il quarantenne Del Rosso Domenico fu Domenico detto Parra. Lascia la moglie un po' malferma di mente e 3 figli. Dopo il sopralluogo delle Autorità venne ordinato la sepoltura.

Le feste di Settembre.

La « Pro Gemona » ha deliberato di dare i seguenti festeggiamenti nei giorni 6, 7 e 8 settembre p. v. giorni (in cui vi sarà pure la Gara Provinciale di Tiro a segno):

Concerti di bande, di fanfare ciclistiche — di mandolinisti — fuochi artificiali — Tamburi pro Asilo — Mostra dei prodotti artistici del paese e di lavori femminili — accensione sul pallone libero del capitano Quaglia ecc.

CIVIDALE.

Festa.

Domenica, con tempo bellissimo, si sono tenute qui le feste per la pesca. Gran concorso di forestieri e molta animazione in città.

Per un mercato.

In San Giovanni di Manzano si adoprano per far risorgere un mercato mensile di bovini. A tale scopo quel Municipio acquistò un fondo adatto, e si sta facendo i lavori di riduzione, di modo che in settembre, a quanto si dice, sarà l'inaugurazione.

Vandalismo.

Ben a ragione il *Forum* di lunedì come sia stata spogliata da una mano vandolica parte della sponda sinistra del nostro pittoresco Nativo, precisamente nel punto sottostante alla casa di proprietà Fasini, avendola resa deserta e nuda di quelle piante verdeggianti, che contribuiscono a rendere più attraente il bel panorama che si ammira dal Ponte del Diavolo.

Gi fu detto che vennero messe a nudo quelle roccie per fare assaggio della loro resistenza, essendo l'idea di costruire una terrazza in quel posto. — Non dubitiamo che l'arguto professionista incaricato dal progetto sappia fare in modo che non venga deturpata l'estetica e l'edilizia caratteristica di quel punto.

AMPEZZO.

Ricorso respinto.

E' stata pubblicata la sentenza della Giunta provinciale Amministrativa — in sede di contenzioso — riguardante il ricorso elettorale presentato da Burba Gio. Batta di Oltrisa. Questi pretendeva che il signor Termino Casualdo non potesse essere eletto consigliere comunale perché nella sua qualità di santeo percepisce dal comune un compenso annuo di L. 20 per regolare l'orologio del campanile. La Giunta prov. amm. però ritenne che il compenso in parola per l'opera prestata dal Termino non costituisce vincoli di dipendenza al Comune, per cui respinse il ricorso e giudicò valida l'elezione del Termino a consigliere comunale. Staremo a vedere se il Burba vorrà avere un nuovo scacco dalla Corte d'appello di Venezia.

A proposito dei famosi impianti industriali.

Nella seduta consigliare di domenica scorsa fu data lettura di una lettera del sig. Ing. Giovanni Bas in risposta a nota del Comune in data 10 marzo e. m. Con essa il signor Bas dichiara che entro un anno (sic!) si farà (?) il poter costituire la Società che dovrebbe assumere la costruzione dei famosi impianti industriali e l'utilizzazione dei nostri boschi.

E dire che da oltre un paio d'anni si andava cianciando in tutti i toni che la Società in parola erasi da un pezzo costituita, che aveva posti capitali su di una banca milanesa ecc. ecc.

Quante turpitudini, cui il buon senso popolare dovrebbe una buona volta ribellarsi!

SANGUARZO.

I fanciulli ed il S. Padre.

I fanciulli che il giorno dell'Ascensione furono ammessi alla I. Comunione inviarono al Sommo Pontefice, un telegramma, così concepito:

« Oggi, fanciulli prima comunione, protestando amore riverenza, unti fede preghiera, implorano da Vostra Santità paterna benedizione » ;
a cui il S. Padre, a mezzo del card. Mery del Val, benignamente rispondeva con altro telegramma, così:
« Santo Padre con fusione di cuore ringrazia omaggio, affettuosamente benedice. »
Indiscutibile fu la gioia dei fanciulli e dei genitori al ricevere tale telegramma, e proruppero in entusiastiche grida di « Viva il Papa ».

Un po' alla volta.

Quest'anno fu il primo anno di rimboschimento; ma nondimeno si cominciò bene; furono da 5000 a 6000 le pianticelle

che si piantarono sulle montagne del nostro territorio, per il rimboschimento. Un altro anno vogliamo sperare si saranno di più; che molti si daranno la premura di prepararsi per averle.

Le nostre montagne meritano veramente rimboschite: ed il passaggio cambierebbe aspetto, specie il monte dei bovi, monte arido e magro come i forti di Port-Artur.

Quasi alla fine.

La strada per il nuovo trasporto della ghiaia del Nativone è quasi terminata; fuggi un bel lavoro.

BUEVIS.

Nuova latteria.

E' già un fatto compiuto. Bueris e Colterania con uno slancio ammirabile di armonia operosa hanno fatto sorgere in una comoda località il grazioso edificio costruito secondo le moderne esigenze della tecnica e dell'igiene. Domenico papa M. r. Sguetz di Caronzo assistito da una larga corona di sacerdoti nella Chiesa di Bueris tenne un discorso di circostanza elogiando lo spirito di solidarietà delle due frazioni che si sono stesa la mano per aiutarci, per attuare un'opera socialmente benefica augurando che di pari passo allo sviluppo economico si svolga il progresso morale. In di popolazione festante si riversò nel paese la luce dei benedizioni. Il macchinario venne fornito dalla ditta Tremonti che non ha bisogno di presentazioni perché la sua fama si è luminosamente consolidata.

Promotore ed anima della nuova istituzione è D. Angelo Mauro che conosce i bisogni della popolazione non si dà pace fin quando non vi ha contrapposto un efficace rimedio.

Mancò una cosa sola il telegramma; oh! telegrammi. Il lettore che non li sapeva a memoria è pregato a consultare i numeri precedenti o consueti.

PERCOTTO.

Chiusa del mese mariano.

Lunedì sera il Rev. mo P. Domenico Tonpelli da Siena, fece in questa chiesa parrocchiale la chiusa del mese di Maria. Il suo discorso destò l'ammirazione nell'aula uditorio. L'altare della Vergine splendidamente illuminato dal chiarore di cento candelieri, pareva una visione celeste. Circa trento le comunicazioni, in questi ultimi giorni. Il buon popolo di Percotto si distingue nell'amore a Maria, e da Lei si ripromette ogni bene, come fa detto: Tutto iddì appode per Maria!

BUJA.

Spaschi - Bozzoli - Uva - La campagna Procezione votiva.

Fin dal 17 corr. in S. Salvatore furono trovate L. 100 da certo Fantini Carlo il quale, da quest'uomo qual'è, si fece in quattro per trovare il proprietario della somma, e lo credereste? ancora la sua ricerca non approdò a nulla. Dal resto l'atto onesto del Fantini, merita giusto encomio.

I buchi trovansi alla terza muta e procedono bene grazie anche al tempo veramente propizio, ma dei bozzoli ancora non si sa il prezzo.

Anche l'uva è promettente, così pure cresce bene il granoturco il quale è quasi pronto per la prima zappatura, il frumento pure è assai rigoglioso.

SAVOGNA.

Un bambino naufragato.

Sabato otto il bambino di tre anni Attilio Franz cadeva nel torrente Albertone, annegandosi miseramente.

Furono più tardi sul luogo il brigadiere dei carabinieri e il giudice di Savogna dott. Brosadola per le solite constatazioni di legge.

MARTIGNACCO.

Tenta togliersi la vita.

Certo Zampa Silvio, quarantenne, è affetto da malattia incurabile. Disperato, lo spaurato tentò l'altra sera di togliersi la vita. S'infersè nel petto quattro o cinque colpi di coltello.

QUALSO.

L'inaugurazione del locale della Latteria.

Giovedì otto in mezzo alla gioia dell'intero paese ebbe luogo l'inaugurazione del nuovo locale della Latteria Cooperativa costruita secondo le esigenze dell'arte casearia odierna e giusta i criteri del prof. Sartori.

Alla dieci il R. mo Parroco impartì la rituale benedizione con assistetto il consiglio della Latteria.

Quindi venne servito agli intervenuti il vermout d'onore.

A Sua Maestà il Re si spedì il seguente telegramma:

« Ministro Real Casa — Roma
Inaugurando nuovo locale premiato caseificio, pietra miliaria progresso agricolo, benesseri sociale paese; operai del capuro rendiamo omaggio Augusto Duce, benedetto Sovrano.
Luigi Cattarossi presidente » ;
e si ebbe la seguente risposta:
« Cattarossi Presidente Amministrazione Caseificio. Qualso

S. Maestà il Re corrisponde benivoli ringraziamenti al gentile gradito omaggio, onde Ella si è intesa interpretata della festa inaugurale.

Ministro Raniso Vaglia ».

Altro telegramma si mandò a Sua Eccellenza l'Arcivescovo

Mons. Pietro Humbertini — Udine

Realizzando ideale economico-sociale prestano epocena nuovo locale Caseificio, nome Consiglio presenta omaggio, devozione, filiale ossequio.

Invoca paterna benedizione.
Cattarossi presidente » ;

cui Sua Eccellenza rispose sentitamente così:

« Presidente premiato Caseificio - Qualso,
Vostro graditissimo telegramma risponde rallegrandosi e beneducendo ogni lodovolisima istituzione.

Venne gustato il brindisi in vernacolo, che rievocò il cammino sociale percorso negli ultimi anni dal paese accennando al bene apportato dal forno, dalla assicurazione bovina, dalla Latteria e alla florida loro condizione attuale.

« Cheat papà, fortit unii,
« Compai come il grant,
« Ne la general opinion
« Vud 'i ha quistat bial non.
« Par cui spavanti la bandiera
« Su ostant vudera fiera
« Trofo di scapla vittoria
« Di Quale feveli la gloria.
« E in miez a tanta legrie
« Bevin all'avign di Latterie ».

Prese quindi la parola il Presidente sig. Cattarossi e ringraziò il Parroco e il Cappellano che egli, nella sua modestia chiamò anima e vita della nostra istituzioni.

S. VITO AL TAGLIAMENTO.

L'ingresso del Parroco di Taido.

Sabato scorso a sera un numeroso seguito di vetture si portava a levare il nuovo Parroco don Desiderio Taffarel, già Parroco di Tramonti di Sotto, che trovavasi ospite presso il Parroco di Fiuma.

La strada principale del percorso pra attraversata da archi trionfali, con numerose scritte: W. il Parroco. L'animazione in paese fu straordinaria. La popolazione di Taido seppe costituire un apposito comitato, che, con a capo la Fabbriceria, compilò il programma dei festeggiamenti.

Verso le 10 venivano ricevuti in canonica il Frangue e gli invitati, per poi procedere processionalmente alla chiesa per la funzione di missione in possesso. Per delegazione della R. Curia, ebbe l'incarico dell'investitura il Frangue di Taido D. Francesco Villota, Parroco di Puyulone. Questi, con appropriata parola presenziò al popolo il suo eletto, che, a sua volta, commossa, spiegò i suoi proponimenti al parrochiani, ringraziandoli della spontanea dimostrazione fattagli. Segui la messa solenne in canto gregoriano. Negli intermezzi sedeva all'altare il m. o De Vittor, che eseguì alcuni bei motetti, accompagnando anche un assolo del Rev. do Giampietro De Filippo, cappellano maestro in Roveredo in Piano.

Assistettero alla messa in posti distinti, per la famiglia Sbravacca, che ha il diritto di Jus Patronato, il conte Umberto Sbravacca, il sig. Ambrogio Godegnosi, amministratore del sigg. Piva di Villutia, e fra i sacerdoti intervenuti noto il compagno patriota del festeggiato prof. Luigi De Piero del nostro seminario; degli altri mi spiace non aver potuto raccogliere il nome. All'uscita dalla chiesa la banda del Ricreatorio S. Vito composta di 30 ragazzi tutti al di sotto dei 15 anni, diretta dal maestro De Vittor, e fondata e sostenuta dal sig. Olivo Manfrin di S. Vito al Tagliamento, suonarono alcune marce, rallegrando il paese. Alla sera durante l'essuzione dei fuochi d'artificio del sig. Fontanini di Udine, la banda stessa tenne concerto, suonando, anche alcuni pezzi che destarono ammirazione e sorpresa in tutti gli intervenuti, fra cui mi parve fosse anche l'on. Galeazzi sindaco di Fardunone e altri signori dei dintorni.

La piazza e la via principale del paese ora tutta imbandierata e illuminata con palloncini alla veneziana. L'animazione durò fin quasi a mezzanotte.

Dopo un anno e mezzo dacché la parrocchia di Taido era rimasta priva del suo Pastore, la venuta di don Desiderio Taffarel, ha appagato il desiderio di quei buoni parrochiani.

Gita Circolo Savoia.

I soci del Circolo Savoia si sono recati ieri in gita a S. Michele di Latisana, dove avevano fatto preparare i tradizionali asparagi. Il convivio fu animatissimo.

I buchi

hanno generalmente sorpassata la quarta muta e procedono bene. Pare che il prezzo dei bozzoli si aggiri intorno alle lire tre.

Grosso incendio.

Nel pomeriggio del 1, un grosso incendio si è sviluppato nel sobborgo Malonina di Rosa, nel locale del signor Deotti Michele. Il fuoco si è manifestato nel cortile della casa, sopra il portico dove stavano dei cestini in deposito. Animata da un leggero soffio d'aria, le fiamme si sono propagate rapidamente tanto ai locali esterni, che servivano per esercizio d'osteria, che a quelli interni in cui c'erano due orecie di buchi già prossimi a salire al bosco. Non tardarono a

giungere i soccorsi. La masseria si potè con trasportare sulla pubblica via, non però i buchi. L'opera di spegnimento fu attiva e concordata; ma non si riuscì che a isolare il fuoco nelle cui spire tutto ruotò il fabbricato.

Non di lamentoso disgrazie personali ad eccezione del panico.

Il locale era assicurato.

I danni ascendono a circa L. 10.000.

PORDENONE.

Assemblea straordinaria della Società Telefonica Intercomunale con sede in Fardunone.

Lunedì mattina nella sala del Teatro Sociale si sono riuniti i soci della Società Telefonica con sede in Fardunone per deliberare di importanti modifiche dello Statuto Sociale.

Sono presenti circa ottanta soci che rappresentano L. 118.000 delle L. 140.000 che costituiscono il capitale Sociale. Il Presig. co. Uberto Cattarossi comunica all'assemblea il risultato della fusione con la Società Telefonica Conegliano-Vittorio e propone di modificare il nome della Società che si chiamerà Società Telefoni Alto Veneto, sedente in Pordenone, di aumentare da sette a nove il numero dei Consiglieri onde possano essere rappresentati anche gli azionisti di Conegliano e Vittorio. Si propongono altre modifiche allo Statuto per rendere più facile la riunione delle prossime assemblee e per la nomina di un consigliere delegato.

Dopo che il Presidente ebbe comunicato lo sviluppo che sta per prendere la Società coll'estendere le sue reti a Fieve di Boligo e paesi vicini ed all'importante Regione del Cadore l'assemblea votò un piano al Consiglio d'amministrazione ed approvò ad unanimità tutte le proposte del Consiglio d'amministrazione.

All'assemblea erano rappresentati tutti i paesi che compongono la rete per cui questa assemblea ha veramente rappresentato tutta la regione a cui sono estese le reti della fiorenti Società Telefonica.

Vigliaccheria.

L'altra notte un tale rimasto ignoto, munido di lama tagliente, penetrò incassato nel locale del Caffè Cadelli ove trovavasi uno splendido bigliardo e rovinò, con ben sette tagli, il pappo. I proprietari sig. Fizzinato e C. e ne risentono un danno di cento lire circa, ma non disprezzano scoprire l'autore dell'eroica impresa.

Cronaca cittadina

Giovanetto che riceve la prima comunione dal Papa.

Non è cosa frequente la prima santa comunione dalle mani stesse del S. Padre. E pure questa bella sorte è toccata al giovanetto Eugenio Lorenzon di Francesco, il ben noto proprietario del *Cl e Parisien*.

Gli infanti ieri mattina alle otto ha fatto la sua prima Comunione in Vaticano; e il S. Padre lo ha regalato di un bellissimo orologio di una medaglia ricordo e di un autografo.

La famiglia Lorenzon, al tempo che Pio X era patriarca di Venezia, abitava in quella città, e precisamente sotto la parrocchia dei SS. Apostoli. Or essendo venuto il Patriarca in visita pastorale in detta parrocchia, amministrò il s. battesimo all'Eugenio, divenendone così padrino. Dall'ora in poi il Patriarca ebbe sempre a ricordarsi di questo suo figlioccio; e si ricorda anche al presente. Di fatti quando l'Eugenio ricevette da S. E. Mons. Zamburlini, nostro Arcivescovo, la Cresima, il Papa lo regalò di un ritratto in cui di propria mano scrisse le felicitazioni e la benedizione che mandava.

Quando ora farà la sua prima S. Comunione, la volle ricevere dalle mani stesse dell'augusto padrino e si recò a Roma. Per la occasione il giovanetto, con indovinato pensiero, portò al S. Padre un bellissimo album di suoi ben in cui sono scritti i nomi dei suoi compagni che nello stesso giorno qui in Udine dovevano fare la prima Comunione.

Oltre la tradizionale candela poi finemente lavorata, il sig. Lorenzon offrì al S. Padre un gradito ricordo.

Il custode del campanile di S. Marco, oltre alla millenaria torre, custodiva anche un deposito di bottiglie di lambrusco di Sorbara. Alla caduta del campanile tutte le bottiglie rimasero infrante sotto la maceria. Tutte, meno una. E questa fu del custode regalata al sig. Lorenzon. Questa — richiama in artistica astuzia con su la veduta del campanile — fu dal signor Lorenzon regalata al S. Padre come ricordo della sua Venezia.

Scuole professionali

Udine, Grazzano, 28

seguiscono a perfezione qualunque corredo da sposa, da bambino, lavori in occhio, in ricamo, in bianco ed a colori, su qualunque disegno nazionale ed estero che si presenti, per Chiesa, Baudiere e Privati.

Fanno il bucato e la stesatura per Istituti e Famiglie private. Prezzi miti.

Le fanciulle hanno di più scuola di disegno, igiene, economia domestica, orticoltura e sartoria.

Per il secondo binario Udine-Conegliano.

Si ha da Roma: La direzione delle ferrovie delle ferrovie dello Stato ha stabilito di impiegare la somma di due milioni circa per l'ampliamento delle stazioni sulla linea Treviso-Conegliano e per la costruzione di un secondo binario fra Conegliano e Udine.

Le grandi manovre sulle rive del Tagliamento. Il conte di Torino assumerà il comando d'uno dei due partiti.

E' imminente, da parte del Ministero della guerra, la pubblicazione del programma per le manovre di quest'anno.

Oltre a quelle annunciate e che si svolgeranno principalmente in territorio di Vicenza, avremo nel Veneto le grandi manovre di cavalleria cui parteciperanno ben otto reggimenti.

L'azione si svolgerà principalmente verso il Tagliamento, e S. A. R. il conte di Torino comanderà il partito azzurro, cioè il «partito invasore».

Le grandi manovre di cavalleria avranno una durata complessiva di oltre 15 giorni.

Secondo le nostre informazioni, il conte di Torino prenderà alloggio ad Udine.

Facilitazioni ferroviarie per Padova

In occasione della Fiera del Santo che avrà luogo a Padova nel prossimo giugno, i normali biglietti di andata-ritorno distribuiti per quella città dal dì 11 al 15 detto, saranno validi per ritorno nel giorno stesso dell'acquisto e nei giorni successivi fino all'ultimo convoglio del giorno 16 detto, in partenza da Padova per le rispettive destinazioni.

In detta occasione verranno inoltre istituiti per Padova, speciali biglietti di andata-ritorno da altre località con validità pure dal giorno 11 giugno fino all'ultima convoglio del 16 detto.

Da Pordenone (Via Mestre) I. classe L. 19,55, II. cl. 13,76, III. cl. 8,70.

Da Portogruaro (Via Mestre) I. cl. 15,75, II. cl. 11,05, III. cl. 7,00.

Da Sacile I. cl. 16,60, II. cl. 11,60, III. cl. 7,35.

Da Udine I. cl. 23,55, II. cl. 20,00, III. cl. 12,75.

AVVERTENZE. — I biglietti suddetti danno facoltà ai viaggiatori di fermarsi nelle stazioni intermedie una volta, per le percorrenze eccedenti i 200 chilometri, e due volte per le percorrenze eccedenti i 500 chilometri.

Ciascuna fermata non può durare oltre la mezzanotte che segna la fine del giorno successivo e per approfittarne il viaggiatore deve esibire il biglietto al capo della stazione in cui vuol fermarsi per la necessaria validazione.

I biglietti speciali di andata-ritorno di cui sopra, essendo istituiti esclusivamente per favorire il concorso del pubblico a PADOVA, in occasione della menzionata fiera, non danno diritto ai possessori di incominciare il viaggio di ritorno da una stazione precedente. Il viaggiatore che contravenisse a questa disposizione sarà tenuto a pagare il prezzo a tariffa intera per tutto il percorso dalla stazione da cui ha incominciato il viaggio fino a quella in cui si è fermato, deduzione fatta dal prezzo del biglietto di andata-ritorno, che verrà ritirato. Se il prezzo del biglietto a tariffa intera fosse inferiore a quello del biglietto di andata-ritorno, la differenza gli verrà tosto rimborsata.

Inoltre, della proroga di validità concessa ai normali biglietti di andata-ritorno per Padova, parimente intesa a favorire il concorso del pubblico a quella città nella suddetta circostanza, potranno fruire soltanto quei viaggiatori che, effettivamente si reucharanno a Padova, e per conseguenza le sezioni di ritorno dei biglietti sopra indicati non saranno validi se non verranno presentate per la partenza entro il limite della validità loro assegnata, alla stazione di Padova, abbia o non abbia avuto termine alla stazione stessa il viaggio d'andata.

I viaggiatori potranno peraltro valersene per eseguire il ritorno da una stazione intermedia nella quale si sono fermati nel solo caso in cui non sia scaduta la validità ordinaria del biglietto.

Ai biglietti di cui trattasi sono in tutto applicabili le disposizioni che regolano il rilascio e l'uso dei normali biglietti, di andata-ritorno, in quanto non siano modificato dal presente avviso.

Un uomo sotto il treno!

Si tratta di disgrazia?

Giovedì 28 mattina il diretto che da Udine va a S. Giorgio nel tratto che separa le stazioni di Palmavera e S. Giorgio, a circa 200 metri da S. Giorgio investiva mandando sfracellato sulla scarpata della strada, un povero vecchio, certo Taverna Antonio di 83 anni. Il macchinista, che si era accorto che il vecchio era sul binario, diede il controvapore, ma fu inutile; il treno era già troppo vicino alla sua vittima. Il Taverna era sordo e si opinò non abbia sentito l'avvicinarsi del convoglio.

Il macchinista invece afferma che il morto guardava l'avanzarsi del treno senza scomporsi. Il treno si fermò tosto e ne discese l'ing. Poz per vedere le condizioni in che si trovava l'investito, ma questi era già morto.

Il morto venne verso sera trasportato alla cella mortuaria del Cimitero di Villanova, dove abitava.

Indiscutibile lo strazio dei parenti!

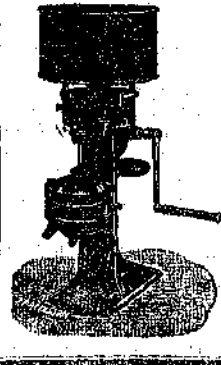
La "Società Cattolica d'Assicurazione," con sede in VERONA COL 1° APRILE

ha iniziato, come di consueto, l'assicurazione contro i danni della grandine, per i prodotti di frumento, avena, segala, orzo, ecc.

Mitezza di tariffe — Liberalità di polizza — Correttezza nelle liquidazioni — Puntualità nei pagamenti — Utili speciali.

Agenzia Generale UDINE - Via della Posta, 16 - UDINE

Costruzione specializzata di Screamatrici 'MELOTTE,' a turbina liberamente sospesa



J. MELOTTE REMICOURT (Belgio)
Filiale per l'Italia
BRESCIA
21, Via Cairoli, 21

Le migliori per spianare il stiro — Massimo lavoro col minor sforzo possibile — Screamatura perfetta — Massima durata.

MILANO 1906 - GRAN PREMIO

Massima Onorificenza S. Daniele Friuli 1906 Medaglia d'oro

Massima Onorificenza

Si cercano dappertutto agenti locali.

Premiata Cereria a Vapore

Treviso - E. Morandi Sagramora - Treviso

La più antica d'Italia.

Candele, Torcie, Ceri Pasquali, Cerini ecc., tanto di cera d'api che di genere più economico e per funerali. — Eseguisce qualsiasi lavoro tanto in calcamonie che in pittura a mano. — Riceve in cambio cera vecchia e sgocciolata.

E' generalmente riconosciuta impareggiabile nel saper soddisfare tutte le esigenze dei suoi clienti.

A Udine tiene deposito ed è rappresentata dalla *Tipografia-libreria del Patronato* — a Pordenone presso l'Ufficio dell'Assicurazione Cattolica.

Casa di cura - Consultazioni

Cabinetto di Fatoelettroterapia - malattie

"in riparto separato della Casa di cura generale."

Pelle - Segrete - Vie uro - genitali

D. P. BALLICO medico special. delle cliniche di Vienna e Parigi.

Le CURE FISICHE: (Finsen-Röntgen) - Bagni di luce - elettriche - alta frequenza - alta tensione - statica ecc. si usano per trat.: mal: pelle e segrete (depilazioni radicale-cosmesi della pelle - del cuoio capelluto - degli stringimenti uretrali - della nevrosi ed impotenza sessuale, della vescova, della prostata.

Fumicazioni mercuriali per cura rapida, intensiva della sifilide (Riparto separato).

L'assistenza per le nuove cure è affidata ad apposito personale fatto venire dall'estero e sotto la costante direzione medica. - Salvo d'aspetto separate. Opuscoli esplicativi a richiesta.

UDINE

Consultazioni tutti i giovedì dalle 8 alle 11
Piazza V. E. ingresso Via Belloni N. 10
VENEZIA - S. Maurizio 2631 - Tel. 780

Premiata offelleria

CONFETTERIA - BOTTIGLIERIA

Girolamo Barbaro

Udine Via Paolo Canciani

Pasta e torte fresche — Biscotti — Confetture - CIOCCOLATO allo ZABAGLIONE - Cioccolato foglia e vario — Thé Idwat.

Specialità FOCACCIE

Vini squisiti assortiti.

Servizi per nozze o battesimi ovunque.

Stitichezza, Emorroidi, ecc.

Le vere pillole purgative dell'Antica Farmacia

Santa Fosca

non sono più NERE. — Da molto tempo per distinguerle e difenderle dalle numerose imitazioni sono BIANCHE, cifrate e solo in unica scatola (MAI SCIOLTE). — Quelle NERE o SCIOLTE sono volgari imitazioni.

Esigere la firma Ferdinando Ponci. Farmacia S. Fosca Venezia

Vendita Vino Padronale.

L'Amministrazione F.lli Co. Deciani rende noto che fino a nuovo avviso vende il Vino prodotto nelle tenute di sua proprietà in Ariis, Selvazzis e Martignacco ai prezzi qui sotto indicati:

- Vino nero buono 26.—
- » » migliore 30.—
- » » ottimo 35.—
- » bianco (verduzzo) 30.—
- » americano 15.—

Garanzia assoluta che il Vino che si consegna è sano, puro e genuino.

Per commissioni rivolgersi all'Amministrazione Fratelli Co. Deciani in Martignacco.

Agricoltori!

La più importante Mutua per l'assicurazione del Bestiame è

LA QUISTELLESE

premiata Associazione Nazionale con Sede in Bologna, fondata nel 1897.

Essa pratica l'assicurazione del bestiame bovino, ovino, suino, pecorino e caprino, o risarcisce agli Associati i danni causati:

- a) dalla mortalità incolpevole e dalle disgrazie accidentali.
- b) dai sequestri totali o parziali nei pubblici macelli.
- c) dall'aborto dei bovini dopo il quarto mese di gestazione.

Opera in Sessioni, amministrata da un proprio Consiglio locale.

Agente generale per la Provincia sig. CESARE MONTAGNARI - Via Mazzini 9, Udine - Telefono 3-53.

VINO

Anche quest'anno nella cantina del **D.r Pietro Della Giusta di Martignacco**

si vende a prezzi discretissimi il vino padronale, americano o nostrano, così favorevolmente conosciuto dalla clientela.

Segretariato del Popolo di Udine Avvisa.

Presso il Segretariato Italiano di Passau (Imbrückgasse N. 22) si trovano marchi 30 a disposizione di certo Morandini Rosario, da lui e compagni indebitamente pagati alla cassa ferroviaria di Passau, ed ora, dopo formale richiamo, restituiti.

Depositato alla stazione di Passau si trova il bagaglio d'un emigrante Friulano, che lo smarri passando per quella città il giorno 18 maggio p. p.

La pietosa storia d'un ragazzino.

Si ha da Torino: La Questura ha fatto rimpiangere un giovinetto decenne superatite d'un tragico futo accaduto a La Salle l'altro ieri. Proveniva con suo padre da Montiers (Savoia), quando questi ad un tratto, preso da mania furiosa, afferrò il figlioletto e si gettò con lui nelle acque della Dora gonfia e impetuosa per le recenti piogge. Il bambino, pratico del nuoto, riuscì a trarsi a fatica in salvo, raggiungendo la riva, mentre il padre scompariva trascinato dalla corrente sino ad isolette di fronte Verrès. Qui fu gettato sulla sponda destra del fiume. La Questura ha ordinato che il povero fanciullo sia con ogni riguardo consegnato ai genitori francesi al Piccolo S. Bernardo perché proseguiva stuo a Montiers, dove ha i suoi parenti.

Rubrica dei mercati

Uno sguardo generale.

FRUMENTO. — Poco offerto e meno domandato. Da qui il fatto che i prezzi si sono fermati ed ormai di poco muteranno fino a nuovo raccolto.

GRANOTURCO. — Fiacchi e pochi gli affari.

RISI. — In ribasso.

AVENA. — Senza domanda.

BESTIAME. — Discretamente curati i capi da macello ed i vitelli. Poco ricercati quei da lavoro.

FORAGGI. — Il buon raccolto che ormai si ha raggioni di prevedere fa mancare affatto la ricerca. Cosa faranno quelli che nella passata stagione critica non si accontentarono dei prezzi ben alti perchè aspettavano la carestia?

NELLA PIAZZA DI UDINE.

Nessun mutamento è intervenuto per sentir il bisogno di ripetere i prezzi segnati nell'ultimo numero, al quale rimandiamo i nostri assidui.

PIAZZA DI PORDENONE.

Prezzi dei cereali che ebbero corso nel mercato settimanale nel giorno di sabato 30 maggio u. s.

Granoturco nostrano vecchio all'ettolitro, mass. L. 12,50, minimo 11,30, medio 12,04.

Fagioli vecchi all'ettolitro, massimo lire 14, minimo 12, medio 12,71.

Sorgonosso all'ettolitro massimo lire 7, minimo 7, medio 7.

Valori delle monete

del giorno 27.

Francia (oro)	99,98
Londra (sterline)	25,12
Germania (marchi)	123,11
Austria (corone)	104,64
Pietroburgo (rubli)	262,60
Rumania (lei)	97,60
Nuova York (dollari)	5,14
Turchia (lire turches)	22,53

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

FONDERIA IN GHISA

Francesco Broili

UDINE - Fuori porta Gemona - UDINE

Oltre alla fonderia campana ben stimata nel Regno e fuori, la Ditta FRANCESCO BROILI ha già piantato una grandiosa

Fonderia per ghisa.

E' fornita di motore elettrico e di tutti i meccanismi i più perfezionati. Ha operai praticissimi e scelti, cosicchè può eseguire qualunque lavoro sia per meccanica, per costruzioni, per acque doti, sia di genere artistico.

Lavoro garantito sotto ogni rapporto PREZZI DISCRETISSIMI.

Lactina Svizzera Panchand

il più perfetto ed economico allattamento dei vitelli e porcellini. Un chilogramma basta per fare 20 litri di latte

Esclusiva depositaria per Veneto la

Ditta L. NIDASIO

di UDINE

Tiene pure pannelli di granone, lino, sesame, cocco, cera d'innesto ed olio di granone per taglio e brucio.

Fuori Porta Gemona

Telefono 108 — Famiglia 280